

con ni

*in nove lustri di onorato
nificativa intervista*

«Mi è sempre piaciuta la professione da geometra e se non fossi diventato vigile, avrei continuato su quella strada. Devo dire che le nozioni acquisite al Mattei mi sono state molto utili durante la quarantennale esperienza lavorativa nel corpo dei vigili»

possibilità mi piacerebbe dare ancora qualche piccolo contributo».

Se non avesse indossato la divisa, quale mestiere le sarebbe piaciuto fare?

«Io ho iniziato a fare il vigile a 20 anni anche se avevo un diploma da geometra. Infatti, avevo frequentato l'Istituto Mattei e, ancor prima di diventare vigile, facevo dei piccoli lavori nell'ambito degli studi che avevo fatto. Spesso erano lavori che conducevo insieme ad altri amici, anche loro con il mio stesso diploma. Mi è sempre piaciuta la professione da geometra e se non fossi diventato vigile, avrei continuato su quella strada. Devo dire che le nozioni acquisite al Mattei mi sono state molto utili durante la quarantennale esperienza lavorativa nel corpo dei vigili. Il Geometra, a mio modo di vedere, è la scuola migliore per chi vuole affacciarsi al mondo della Polizia Municipale. Questo perché ci sono materie che hanno una stretta attinenza con quello che facciamo e nella mia professione grazie a delle ottime



La multa è stata comminata in conseguenza della mancata esecuzione dell'ordinanza di demolizione del 2012 riferita a manufatto deposito, locale tecnologico, muri di contenimento varie scale di collegamento, pavimentazione, aiuole e pergolato

Impugna una sanzione di 20mila euro, vince e fa condannare il Comune di Barano

DI FRANCESCA PAGANO

BARANO. Impugna un'ingiunzione di pagamento di 20mila euro, vince il ricorso e fa condannare il Comune anche al pagamento delle spese legali. È successo a Barano dove Adriana Mameli, attraverso l'avvocato Lorenzo Bruno Antonio Molinaro si è costituita contro il Comune di Barano D' Ischia, per l'annullamento dell'ordinanza del 26 ottobre 2017, con la quale il dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di Barano d'Ischia le ha ingiunto di pagare, entro il termine perentorio di trenta giorni, l'importo di 20mila euro a titolo di sanzione amministrativa, in conseguenza della mancata esecuzione dell'ordinanza di demolizione del 2012 riferita a manufatto deposito, locale tecnologico, muri di contenimento varie scale di collegamento, pavimentazione, aiuole e pergolato. Per i giudici della Sesta Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale è corretta la tesi della ricorrente che denuncia l'inapplicabilità

nei suoi confronti della sanzione pecuniaria risultando tale sanzione introdotta da una disposizione entrata in vigore dopo l'illecito contestato, quando il termine per provvedere alla demolizione era ormai scaduto. «Questa sezione – scrivono i giudici in sentenza - riconferma infatti il nuovo recente orientamento secondo cui il principio secondo cui la sanzione pecuniaria introdotta a partire dal 12 novembre 2014 con l'inserimento nell'articolo 31 D.P.R. n. 380 del comma 4-bis "non può applicarsi retroattivamente a fattispecie verificatesi prima della sua entrata in vigore". In particolare, la tesi affermata dalla sezione è che, in applicazione del principio di legalità e tipicità degli illeciti amministrativi e delle relative sanzioni possa trovare applicazione solo se interamente verificata sotto il suo vigore, cioè dopo la data del 12 novembre 2014, nel senso cioè che venga in rilievo un ordine di demolizione comunicato a partire da quella data che sia rimasto inesequi-



to». Il Comune di Barano d'Ischia, costituitosi in giudizio, ha sostenuto la tesi contraria secondo cui la sanzione pecuniaria amministrativa in caso di mancata ottemperanza all'ordine di demolizione di abusi edilizi sarebbe applicabile anche in riferimento alle ingiunzioni di demolizione notificate in data antecedente l'entrata in vigore della legge purché l'inottemperanza all'ingiunzione medesima, posta a base della sanzione, sia accertata decorso il termine di 90 giorni a decorrere dall'entrata in vigore della medesima legge. «Tuttavia – scrivono i giudici in sentenza - ad avviso del collegio la tesi ora illustrata finirebbe per intro-

dure – senza alcuna base di legge- una regola normativa pretoria di diritto transitorio per le ordinanze di ripristino precedenti alla novella del 2014, con riavvio del termine trimestrale per eseguire la demolizione dal giorno di entrata in vigore dello ius superveniens; quanto sopra con la conseguente applicabilità della sanzione pecuniaria una volta che tale nuovo termine decorra interamente e il ripristino non venga eseguito. Questa norma però in realtà non esiste e non può essere introdotta dal giudice in via di interpretazione se non a costo di creare un nuovo illecito (consistente nella mancata esecuzione entro la data del 10 febbraio 2015 delle ordinanze di demolizione comunicate prima della data del 12 novembre 2014)». I giudici della sesta sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania hanno accolto il ricorso condannando anche il Comune di Barano al pagamento di 2500euro di spese legali oltre agli accessori di legge.

basi scolastiche non ho avuto grosse difficoltà».

Quale consiglio si sente di dare ai giovani che desiderano intraprendere la professione di comandante dei Vigili?

«Innanzitutto chi vuole diventare vigile deve avere una naturale predisposizione a parlare con le persone perché il nostro lavoro è quello di essere al servizio della cittadinanza. Inoltre, è necessario un amore incondizionato verso il proprio paese per conoscerlo bene, cercando di dare un proprio contributo. La passione, così come in tanti altri mestieri, non deve mai mancare. A un giovane, poi,

«Sono tanti gli aneddoti che mi vengono alla mente e molti di essi sono legati a personaggi che hanno frequentato la nostra isola nel corso degli anni. Una figura che mi ha molto colpito sicuramente è stata donna Mimosa Parodi Delfino, una persona davvero squisita che ha caratterizzato le estati isolane degli anni '80»

consiglio di studiare duramente perché il mondo è cambiato e c'è un'evoluzione profonda nella legislazione. Da circa quarant'anni per fare il vigile è necessario un diploma di scuola superiore, mentre oggi servono delle competenze ulteriori che si vadano ad aggiungere al titolo di studio. Serve avere un'ottima preparazione nel campo tecnico-legislativo ed è necessario essere al passo con le nuove tecnologie che nel nostro campo sono fondamentali. Ai giovani, in conclusione, consiglio di studiare seriamente e di impegnarsi per intraprendere questo lavoro così affascinante».

CORSO
RISTORANTE - PIZZERIA

AMPIO GIARDINO ESTERNO E AREA GIOCHI
CON AMPI DISTANZIAMENTI TRA I TAVOLI
WWW.CORSOISCHIA.IT - INFO@CORSOISCHIA.IT
Ristorante Pizzeria Del Corso

CONSULTA
IL NOSTRO

CONSEGNE
A DOMICILIO